



RASSEGNA STAMPA

19 novembre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

19/11/2018 Il Mattino di Padova «Intervento concepito per favorire i privati a danno del Comune»	4
19/11/2018 La voce di Rovigo Dai campi un " grazie " collettivo	5
19/11/2018 Il Gazzettino - Venezia Un canale contro l'idrovia	8
18/11/2018 La Tribuna di Treviso Nuova rotatoria poi la riqualificazione di piazzetta Verdi	10
18/11/2018 Il Mattino di Padova Via Caselle resta chiusa fino al 31 dicembre	11
17/11/2018 La Nuova Venezia Miglioramenti fluviali Un premio al consorzio	12
17/11/2018 Il Giornale di Vicenza «Sos gamberi e nutrie» Riparato l'argine eroso	13
17/11/2018 Il Gazzettino - Venezia Manutenzione carente e la recinzione è scomparsa	14

ANBI VENETO.

8 articoli

LE FORZE DI OPPOSIZIONE

«Intervento concepito per favorire i privati a danno del Comune»

SAN MARTINO DI LUPARI

Il progetto della casa di riposo, per i consiglieri di minoranza Pietro Zorzato, Pierfrancesco Zen e Tiziano Petrin, puzza di danno erariale. «C'è stato un corposo sconto sui valori di perequazione a danno della collettività e le differenze fra oneri pagati e quelli che avrebbero dovuto essere calcolati è di 770 mila

euro, soldi che sarebbero dovuti entrare nelle casse comunali e invece sono stati omaggiati per attirare privati».

A detta dei consiglieri esisterebbe anche un conflitto di interessi con la Società Numeria Srg composta da collaboratori dello studio legale che segue la maggior parte dei contenziosi comunali. Ciò che preoccupa i tre sono i parametri economici e la ripartizione

effettuata. In consiglio comunale, i rappresentanti di Progetto San Martino, Famiglia e Lavoro e Lega, prima che iniziassero i lavori, avevano espresso perplessità, cui aveva fatto seguito una denuncia alla Procura e, ad agosto, un esposto alla Corte dei Conti per gravi anomalie procedurali e finanziarie dell'opera.

«Per quanto riguarda l'ineadeguatezza del sito, peraltro individuato nonostante il parere negativo del consorzio di bonifica dal punto di vista idrogeologico, abbiamo rilevato come questa struttura privata potrà sorgere grazie a procedure accelerate che hanno agevolato il privato. L'imminenza dell'appuntamento elettorale e la smania del sindaco di "appuntarsi meda-

glie" per opere non a lui attribuibili e di dubbia valenza, ha probabilmente indotto la maggioranza a scelte non condivise con la popolazione».

«Tutto è stato svolto magistralmente», replica il sindaco Gerry Boratto, «I conti dei consiglieri di minoranza sono sbagliati. La ditta ha pagato il costo corretto della perequazione, perché ci sono oltre 5 mila metri cubi esistenti e ha giustamente versato la differenza. Il Comune ha incassato 462mila euro di oneri dall'operazione. Quanto affermano le minoranze è frutto di incompetenza amministrativa. O forse sono in fibrillazione per una grande opera pubblica che non hanno potuto e saputo realizzare loro?»—

S.B.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PORTO TOLLE In trecento, ieri, alla 68esima giornata provinciale del ringraziamento

Dai campi un "grazie" collettivo

Settanta trattori in corteo. Il presidente di Coldiretti: "Gli agricoltori fanno grande e unico il Polesine"

PORTO TOLLE- "Il ruolo dell'agricoltore è legato indissolubilmente alla custodia dei territori. Questo luogo ne è un esempio. Il nostro Polesine è un territorio unico e solo con la nostra professionalità possiamo farlo emergere". Così il presidente provinciale di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan, è intervenuto oggi nella sala consiliare del Comune di Porto Tolle prima e nella chiesa del Santissimo Cuore di Gesù poi, in occasione della 68esima giornata provinciale del ringraziamento. Oltre 300 le persone presenti, 200 delle quali hanno preso parte al pranzo associativo, più di 70 macchine agricole esposte ed una trentina i cesti con i prodotti tipici polesani che, al termine dell'evento, verranno donati alla Diocesi di Chioggia per la distribuzione alle famiglie bisognose.

Erano presenti il sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli, l'onorevole Antonietta Giacometti, l'assessore regionale Cristiano Corazzari, i consiglieri regionali Patrizia Bartelle e Graziano Azzalin, il comandante provinciale dei Carabinieri Antonio Rizzi, il tenente colonnello Roberto Atzori della Guardia di Finanza, e i rappresentanti della Prefettura, della Questura, della Provincia, dei Consorzi di Bonifica e delle Categorie economiche.

Nel corso della santa messa celebrata dal monsignor Adriano Tessarollo insieme al parroco don Stefano Doria e a don Carlo Marcello, consigliere ecclesiastico di Coldiretti Rovigo, è stato posto l'accento sui temi della biodiversità, al centro del documento elaborato dalla Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace. "All'agricoltura oggi è richiesta una grande responsabilità - ha sottolineato il vescovo - perché mentre la tec-

nica e l'uso di prodotti chimici crescono per rispondere a logiche economiche e di profitto, peggiora la qualità del cibo che non è più salutare. Sono all'ordine del giorno -

prosegue - notizie sulla pericolosità dei cibi importati dall'estero e ci domandiamo come, rispetto a queste logiche si possa tutelare il lavoro dei nostri agricoltori, perché la dignità del lavoro non è calcolata dalla resa ma dal fine che assolve quello che produciamo, ovvero nutrire nel rispetto della salute, producendo cibo sano. Eticamente, allora, questa occasione deve dare la forza di produrre meglio ma anche di ricevere la giusta ricompensa".

Un prezioso momento per ringraziare ma soprattutto per fare il punto sulla situazione che vivono attualmente le aziende agricole. "Stiamo combattendo una battaglia di trasparenza - ha spiegato nel suo intervento il presidente provinciale Carlo Salvan - proprio per differenziare il nostro prodotto realizzato nel rispetto della biodiversità e del territorio, da prodotti stranieri ottenuti con logiche di sfruttamento e prive di fondamenti etici, come av-

viene per il riso". E Coldiretti offre ad agricoltori e cittadini consumatori delle opportunità concrete: "I mercati di Campagna Amica e le filiere agricole italiane sono opportunità preziose per valorizzare la nostra distintività - ha concluso Salvan - in quanto il rapporto produttore consumatore è naturale, ma richiede di essere sviluppato". Considerazioni condivise anche dal direttore di Coldiretti Rovigo, Silvio Parizzi, che aggiunge: "Oggi la nostra Asso-

ciatione celebra un momento importante per riflettere sull'annata appena trascorsa e sul futuro individuando

priorità nuove e progetti ambiziosi, che hanno quali protagonisti produttori e consumatori assieme".

Al termine della messa il presidente Salvan, a nome del consiglio provinciale di Coldiretti, su proposta del consigliere Adriano Tugnolo, ha consegnato il Premio San Martino 2018 all'Associazione Luce sul Mare, rappresentata

dal presidente Carlino Franco Marangon. Il premio, che consiste in un contributo economico, andrà a sostenere l'attività del progetto "Un Ponte Per...", che consente a ragazzi disabili di lavorare e vivere insieme creando spazi di relazione, di aumentare le loro abilità manuali, cognitive e sociali, di stimolare l'indipendenza dalle famiglie, potenziandone così l'autonomia personale.

S. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni momenti della 68sima giornata del ringraziamento provinciale organizzata dalla Coldiretti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Un canale contro l'idrovia

► «Più utile, meno costoso, realizzabile» ► Una semplice via d'acqua per scolare è il progetto del deputato forzista Caon le pericolose piene di Brenta e Bacchiglione

SICUREZZA IDRAULICA

L'idea si potrebbe definire quasi sovversiva, ma piace quasi a tutti. A oltre mezzo secolo di distanza dall'approvazione del programma per la realizzazione dell'idrovia Padova-Venezia, intesa come canale navigabile per il trasporto acqueo delle merci tra il mare Adriatico e la zona industriale sud di Padova, il progetto potrebbe essere accantonato per la realizzazione di una via d'acqua, capace di scolare le pericolose piene dei fiumi Brenta e Bacchiglione. Un canale in grado di scaricare nella laguna veneta fino a 450 metri cubi d'acqua al secondo per mettere in sicurezza almeno 30 comuni a cavallo fra il padovano e del veneziano. Il piano, più semplice e persino meno invasivo per il territorio, costerebbe circa 250 milioni di euro, ossia molto meno della metà dell'idrovia e sarebbe attuabile in cinque anni.

PROMOTORI

Lo ha illustrato venerdì scorso a Saonara (Pd) - a fare gli onori di casa il sindaco Walter Stefan - il deputato veneto di Forza Italia Roberto Caon, alla presenza del consigliere regionale Maurizio Tosi e dell'ingegnere idraulico

Luigi D'Alpaos. Per la Riviera del Brenta era presente la prima cittadina di Fossò, Federica Boscaro. «Ho già presentato il nuovo progetto al Governo - ha detto l'on. Caon - si tratta di una cifra sostenibile e voglio proprio vedere chi avrà il coraggio di dire no a un progetto in grado di mettere in sicurezza idraulica una zona abitata da circa mezzo milione di persone».

ESPERTO

Nettamente favorevole l'ingegnere idraulico dell'università di Padova Luigi D'Alpaos, un luminare nel settore: «Da dieci anni mi batto per portare in mare acqua dolce e sedimenti a tutto vantaggio dell'intero ecosistema lagunare e della sicurezza idrau-

lica dell'entroterra. La sola alluvione del 2010 arrecò danni per oltre 500 milioni di euro. Il corso d'acqua, una volta terminato, servirebbe anche quale riserva di acqua nei periodi siccitosi, sempre più frequenti. Inoltre il canale potrebbe diventare un corridoio ambientale con la costruzione di piste ciclabili e parchi lungo il suo corso, per ricomporre un territorio disseminato di cemento e zone industriali».

FAVOREVOLE

«Trovo la proposta molto fatti-

bile e mi auguro che il Governo si decida finalmente a finanziare l'opera - ha detto la sindaca Boscaro - la sicurezza dei cittadini è di primaria importanza e sovrasta l'iniziale aspetto commerciale che prevedeva il trasporto merci su chiatte via acqua». Nei giorni scorsi la questione idrovia era stata portata all'attenzione del Governo anche dal sindaco pentastellato di Vigonovo, Andrea Danieletto: «Se il problema più grande per la realizzazione dell'idrovia, finora intesa quale

via d'acqua a uso commerciale e solo secondariamente come canale scolmatore del sistema idraulico Brenta-Bacchiglione, sono i costi, ben venga il rovesciamento degli intenti - dice - però non tralascerei anche la funzione trasportistica, che garantirebbe meno mezzi a quattro ruote sulle strade e quindi minor inquinamento e permetterebbe l'accesso ai finanziamenti europei».

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IDROVIA Nasce un progetto alternativo al completamento dell'idrovia per garantire la sicurezza idraulica del territorio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Nuova rotatoria poi la riqualificazione di piazzetta Verdi

Il Comune di Montebelluna stanZIA i primi 500 mila euro
1,2 milioni per il bacino di laminazione di San Gaetano

MONTEBELLUNA

500mila euro per realizzare una rotonda davanti a piazzetta Verdi, all'incrocio tra la Marosticana-Schiavonesca Priula, la provinciale di via Castellana e via Foresto che porta a Mercato Vecchio. Non arriverà presto, perché la giunta municipale, nel programma triennale delle opere pubbliche l'ha prevista nel 2021, ma è un ulteriore tassello per il miglioramento della circolazione cittadina.

VIA IL SEMAFORO

Quello è un incrocio critico, regolato da un semaforo che ha tempi brevissimi per chi, arrivando da Caerano, deve girare verso Mercato Vecchio. E i tempi sono leggermente sfasati nei due sensi di marcia. Quindi anche lì sarà tolto il semaforo e al suo posto arriverà un



Piazzetta Verdi a Montebelluna e l'incrocio dove si farà il rondò

rondò. «Sarà un intervento che va a braccetto anche con la riqualificazione di piazzetta Verdi», spiega il sindaco Marzio Favero. «In quella piazzetta, dove ci sono delle attività, i

privati hanno provveduto a un recupero pregevole dei fabbricati, compreso l'affresco che si trova sulla facciata di uno di essi: il Comune farà la sua parte riqualificando la piazzetta

una volta che sarà realizzata la rotonda».

IL BACINO DI LAMINAZIONE

Altro intervento che qualifica il piano 2021 è costituito dalla spesa di 1 milione e 200mila euro per la realizzazione di un bacino di raccolta delle acque per salvaguardare la zona sud di Montebelluna, quella di San Gaetano e di Sant'Andrea. Si tratta del progetto che vede assieme comune e **Consorzio di bonifica Piave** per trasformare l'ex cava di Zapparè, area diventata di proprietà comunale, in un bacino di raccolta delle acque di pioggia. È la zona del territorio comunale più a rischio e con la realizzazione di un bacino si potranno evitare allagamenti e contemporaneamente avere un bacino utile anche per l'irrigazione in caso di prolungate siccità.

L'ATLETICA

Nel piano triennale arriva anche una promessa per il mondo dello sport: il rifacimento della pista di atletica leggera, spesa prevista 500mila euro. La pista è stata appena oggetto di un intervento di rattoppo per eliminare le buche che si erano formate, ma ormai non è più in grado di reggere all'usura. E il prossimo anno? Tutte spese per le scuole. Previsti 4 milioni e 550mila euro per costruire le nuove elementari di Biadene e Pederiva, 890mila per la sicurezza sismica dell'elementare di Caonada, 588mila per l'asilo nido di via San Pio X. —

Enzo Favero

BY NINO ALZUNO/DRITTI/REUTERS

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Stampa di un articolo con titolo "Nuova rotatoria per la riqualificazione di piazzetta Verdi" e un'immagine di un'auto. Sotto c'è un banner pubblicitario per la "SVENDITA STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE" di FEDEROBBA, con il messaggio "FUORI TUTTO DAL 20% AL 70%" e l'indirizzo "Via Feltrina 51 PEDEROBBA / TV".

IN BREVE

Selvazzano

Via Caselle resta chiusa fino al 31 dicembre

Via Caselle continuerà a rimanere chiusa al traffico fino al 31 dicembre prossimo per permettere i lavori di consolidamento della sponda sinistra dello scolo Lazzaretto. L'ufficio tecnico del comune di Selvazzano su richiesta della ditta che sta eseguendo le opere per conto del **Consorzio di bonifica Brenta**, ha prorogato per la seconda volta l'ordinanza di chiusura. Il cedimento della sponda e del parapetto ha comportato un importante intervento di messa in sicurezza della sede viaria mediante l'infissione nel terreno di pali di castagno.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ACQUE RISORGIVE

Miglioramenti fluviali Un premio al consorzio

Gli interventi di riqualificazione ambientale lungo il reticolo idrografico del bacino scolante nella laguna di Venezia fruttano un altro importante riconoscimento nazionale ad Acque Risorgive. Si tratta del premio italiano istituito dal CIRF per il miglior intervento di riqualificazione fluviale che, nella sua prima edizione, è stato assegnato ex aequo al Consorzio di bonifica e all'Agenzia per la Protezione civile della Provincia di Bolzano.

La premiazione si è svolta a Bologna in occasione del IV convegno italiano sulla riqualificazione fluviale; il prestigioso riconoscimento ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dell'European Centre for River Restoration (ECRR). «Con l'istituzione del premio abbiamo voluto contribuire a dare evidenza alle buone pratiche di gestione dei corsi d'acqua che in questi anni sono state implementate in Italia» dichiara il presidente del Cirf, Laura Leone. —

The thumbnail shows a newspaper page with a main headline: "Uccise a coltellate un senzatetto porter preso fuori dal market". Below the headline are several smaller articles and advertisements. One ad is for "Workshop Turistico" with 100 Tour Operator Buyer, 300 tra Agentesori e Agenti di Viaggio Seller, and 5.000 Appuntamenti Praticanti. Another ad is for "BITE SP" and "HORECA". There are also logos for "LIVE" and "TRAVEL Academy".

ASIGLIANO VENETO. Intervento urgente del consorzio di bonifica

«Sos gamberi e nutrie» Riparato l'argine eroso

L'Alta Pianura Veneta ha operato nella zona di via Vicenza: «Lavori completati e pericolo rientrato»

Argini erosi «da gamberi e nutrie», argini ripristinati dal consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta. Questo, dice il consorzio, è ciò che è accaduto allo scolo Ronego ad Asigliano Veneto, dove Apv è intervenuto per effettuare lavori di ripresa di una seria infiltrazione alle sponde nel tratto che costeggia via Vicentina, nel lato del Ronego e del Refosso.

«Le insidie non mancano nel nostro lavoro di mantenere i corsi d'acqua del territorio - spiega il presidente del consorzio, Silvio Parise - ma quando ci troviamo di fronte alla presenza di nutrie e gamberi rossi le difficoltà aumentano, in quanto diventa imprevedibile ciò che si può trovare. La presenza di questi animali, non tipici del nostro territorio, ma che si sono proliferati rapidamente per la mancanza di adeguati interventi di contenimento, non ha fatto altro che aggravare la situazione esistente».

Agli effetti naturali dell'acqua, «si aggiungono quelli relativi alla presenza di animali capaci di determinare pericolose conseguenze per la sicurezza idraulica».

«La situazione era a tal pun-



L'argine eroso è stato oggetto dell'intervento del consorzio



Ora i lavori sono stati ultimati

to grave ad Asigliano - aggiunge il vicepresidente, Moreno Cavazza - da rendere necessaria la temporanea chiusura di via Vicentina. L'intervento in regime d'urgenza effettuato dal consorzio ha consentito di risolvere il problema, con la ricostruzione degli argini, facendo rientrare il pericolo». «I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte - conclude il presidente Parise - e l'utilizzo di sassi fa sì che le sponde riescano a sopportare maggiormente l'azione erosiva costante dell'acqua, nonché i danni provocati da nutrie e gamberi». •



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Manutenzione carente e la recinzione è scomparsa

TRAPPOLA MORTALE

MESTRE Il canale scolmatore del quartiere Pertini attraversa un'area verde dove in tanti ogni giorno vanno a passeggiare o fare jogging. Caderci dentro rischia di essere letale. Certo, ci sono le scalette con i cartelli che indicano il divieto di transito, installati ancora a suo tempo dal Consorzio Dese Sile, ma sono distanti tra loro, peraltro anche poco visibili e coperte da rovi sulla sommità, segno di una scarsa manutenzione. Fino agli anni Novanta c'era anche una recinzione a impedire l'accesso al canale, ma fu eliminata quando furono fatti i lavori per l'apertura del Bosco di Mestre. Il Consorzio di bonifica, oggi ribattezzato Acque Risorgive, ha la competenza sul canale e sulle sponde, ma alle buone intenzioni per prevenire altri incidenti ancora non è finora seguito alcun fatto. «Acque Risorgive e Comune di Venezia hanno in programma a breve una riunione tecnica sul Piano delle Acque – spiegano dal Consorzio precisando però che non c'è ancora la data – In quell'occasione saranno esaminate alcune criticità presenti lungo la rete idrografica e si discuterà anche del tema riguardante l'installazione di alcune scalette nei tratti di canale più esposti. Il Consorzio di bonifica ha infatti provveduto in queste settimane a fare una puntuale ricognizione sul territorio per capire quali e quanti sono i punti dove intensificare il numero: tra questi anche il tratto dello scolmatore che attraversa il quartiere Pertini». (a.spe.)

